I.O. " GIANO DELL'UMBRIA "
C.F. 82005300544 C.M. PGIC83200A
AOO_PGIC83200A - UFFICIO PROTOCOLLO
Prot. 0007109/U del 23/10/2024 13:44

**ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO GIANO DELL'UMBRIA - BASTARDO**
**Via don Luigi Sturzo n. 2 – 06030 - Giano dell'Umbria - Fraz. Bastardo (PG)**
**C.F. 82005300544 - Codice iPA: istsc_pgic83200a**
**Codice univoco per la F.E.: UFWQ46**
**Sito web:** www.iogiano.edu.it
**PEO:** pgic83200a@istruzione.it **PEC:** pgic83200a@pec.istruzione.it
***Centralino 0742/931953 - Presidenza 0742/931954***

Circ. 58
Prot. vedi segnatura

Giano dell'Umbria, 23/10/2024

Firmato da:
IL DIRIGENTE SCOLASTICO
DOTT. MADONIA FERRARO MAURIZIO
23/10/2024 14:35:05

**Alle famiglie di Alunne/i**
**Scuola Primaria di Bastardo**

**Alle docenti**
**Scuola Primaria di Bastardo**

**Ad Amministrazione Trasparente**
**Sez. Atti amministrativi generali**

**OGGETTO: Caso pediculosi a scuola e misure di prevenzione e profilassi**

Si comunica che in data odierna è pervenuta comunicazione di un caso di pediculosi presso la Scuola Primaria di Bastardo.

Si invitano le famiglie a prendere le dovute precauzioni al fine di scongiurare il propagarsi dell'infestazione. A tal proposito, al fine di prevenire l'insorgere del fenomeno della pediculosi, che facilmente può diffondersi in una comunità scolastica, considerato che la responsabilità principale della prevenzione e del trattamento della pediculosi è della famiglia, le famiglie sono invitate a controllare periodicamente il capo delle/dei proprie/i figlie/i, onde accertarsi della eventuale presenza di pidocchi o di loro uova (lendini).

Qualora il controllo dovesse risultare positivo, l'adulto, anche sulla base della Circolare del Ministero della sanità n. 4 del 13 marzo 1998 che riporta: "In caso di infestazioni da *P. humanus capitis*, restrizione della frequenza di collettività fino all'avvio di idoneo trattamento disinfestante, certificato dal medico curante" è tenuto a rivolgersi al medico di propria fiducia e a provvedere allo specifico trattamento.

**Misure di prevenzione e profilassi**

La periodica diffusione della pediculosi del capo nelle comunità scolastiche, e l'allarme che spesso ne consegue, richiedono controlli e misure di prevenzione e cura coordinati tra la famiglia, la scuola ed eventualmente la ASL, nella consapevolezza che la maggior parte dei problemi che derivano dalla pediculosi del capo, è determinata dall'allarme sociale ad essa correlato, più che dall'azione del parassita in quanto tale.

Il pidocchio del capo, infatti, non trasmette malattie e l'unico sintomo che può determinare è il prurito, dovuto ad una reazione locale alla saliva dell'insetto. La letteratura è concorde nell'affermare che gli effetti negativi per la salute umana derivano non dalla presenza dell'insetto, ma dal modo in cui tale infestazione viene percepita dal singolo individuo e dalla società.

È importante sottolineare che:

**1. non esistono collegamenti tra la pediculosi e la pulizia del luogo ove si vive o l'igiene personale**. I pidocchi, infatti, non fanno alcuna differenza e si trasmettono in maniera diretta da una persona infestata a un'altra (per esempio, nei luoghi affollati, è più facile che un pidocchio possa passare da una testa a un'altra), oppure in maniera indiretta, cioè con lo scambio di fermagli, pettini, spazzole, lenzuola o altri indumenti. Gli individui più colpiti sono solitamente i

bambini tra i 3 e gli 11 anni, soprattutto le bambine alle quali si consiglia nei casi di capelli lunghi di tenerli ben raccolti con fermagli e altri accessori per ridurre al minimo il pericolo di contagio. La pediculosi, inoltre, è maggiormente diffusa nelle città piuttosto che nelle campagne. La maggiore incidenza si verifica tra la fine dell'estate e l'inizio dell'autunno. I pidocchi possono colpire qualsiasi persona, a prescindere dal ceto sociale e dal gruppo etnico di appartenenza, non sono indice di cattiva pulizia della persona o povertà delle famiglie e, pertanto, il binomio pidocchi-sporcizia è totalmente privo di giustificazione.

**2. non esistono terapie preventive ed è assolutamente inefficace e potenzialmente nocivo l'utilizzo di prodotti utilizzati per la terapia a scopo preventivo;**

**3. di assoluta inefficacia sono la chiusura e la disinfestazione della scuola.**

La scuola condivide con ciascuna famiglia il ruolo educativo nei confronti delle/degli Alunne/i e Studentesse/Studenti e collabora con le strutture sanitarie per una corretta informazione riguardo al riconoscimento e al trattamento della pediculosi. Si comunicano, pertanto, le misure di profilassi da rispettare per la pediculosi, facendo presente il seguente protocollo di comportamento:

1) quando si ha il sospetto che nella scuola (o in altri ambienti frequentati dai bambini) sono presenti casi di pediculosi, sarebbe opportuno procedere ad un controllo casalingo più attento;
2) qualora si rilevi da parte dei genitori (o da parte dei docenti) la possibilità che i bambini siano affetti da pediculosi, la famiglia dovrà immediatamente contattare il medico di base che accerterà la presenza dei pidocchi e prescriverà l'idoneo trattamento. È importante che i genitori avvisino la scuola qualora trovassero pidocchi sulla testa del proprio bambino.

La segnalazione spontanea dei genitori permette alla scuola di avvisare gli altri genitori: è infatti probabile che, se un bambino ha i pidocchi, vi siano altri bambini con lo stesso problema.

La segnalazione spontanea dei genitori permette alla scuola di avvisare tutti i genitori affinché controllino attentamente i capelli dei propri figli ed eseguano il trattamento, se necessario. Solo in questo modo è possibile arrestare la trasmissione dei pidocchi all'interno della comunità scolastica ed evitare ulteriori recidive. È opportuno che non vi siano atteggiamenti di colpevolezza da parte degli altri genitori: tali atteggiamenti inducono a tenere nascosto il problema, impedendo così l'attuazione delle misure preventive per il controllo delle infestazioni nella scuola.

Gli alunni riprenderanno la frequenza soltanto dopo aver iniziato il trattamento di profilassi.

Si ringrazia per la collaborazione.

Si allega opuscolo informativo inviato negli a.s. precedenti dalla Asl

***IL DIRIGENTE SCOLASTICO**
Dott. Maurizio Madonia Ferraro
*Firmato digitalmente ai sensi della normativa vigente